



COMUNE DI CANELLI
Provincia di Asti

Originale

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DI GIUNTA COMUNALE

NUMERO 131

**OGGETTO: FORMULAZIONE INDIRIZZI ALLA DELEGAZIONE
TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER LA
CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA**

L'anno duemiladiciassette, addì venti del mese di **Novembre**, alle ore **19:00** in **CANELLI** ed in una sala del Palazzo Civico, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

COGNOME E NOME		COGNOME E NOME	
1. GABUSI MARCO	SI	4. CECCONATO FIRMINO	SI
2. GANDOLFO PAOLO	SI	5. CORINO ANGELICA	SI
3. BASSO RAFFAELLA	SI	6. MARANGONI LUCA	SI

TOTALE PRESENZE 6

Assiste il Segretario Generale **ANNA SACCO BOTTO**.

Il Presidente Signor **GABUSI MARCO**, nella sua qualità di **SINDACO**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Su relazione e proposta del Sindaco;

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI ed acquisiti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs.267/2000, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 174/2012, convertito in L. 213/2012, dal Responsabile del Settore finanziario e risorse umane, rispettivamente per la regolarità tecnica e per la regolarità contabile;

RICORDATO che:

- in data 22.01.2004 veniva sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Regioni- Autonomie Locali per il quadriennio 2002 -2005 e il biennio economico 2002-2003;
- in data 9 maggio 2006 veniva sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Regioni- Autonomie locali per il biennio economico 2004/2005;
- in data 11/04/2008 veniva sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Regioni- Autonomie locali per il biennio economico 2006/2007;

VISTO:

- l'art. 40, comma 3 bis, del D.lgs. n. 165/2001 che così recita:

"Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'articolo 45, comma 3. A tale fine destina al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale una quota prevalente del trattamento accessorio complessivo comunque denominato.

Essa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono; essa può avere ambito territoriale e riguardare più amministrazioni. I contratti collettivi nazionali definiscono il termine delle sessioni negoziali in sede decentrata. Alla scadenza del termine le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione";

- l'art. 40, comma 3 quinquies, del D.lgs. n. 165/2001 che così recita:

"Gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. ";

CONSIDERATO CHE:

- questo Ente ha già recepito nell'ambito del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, i principi su citati, secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del D. lgs. 150/2009 e s.m.i.;
- in data 08/11/2016 veniva sottoscritto il contratto collettivo decentrato integrativo per l'anno 2016 in osservanza a quanto disposto dal D.lgs. 150/2009 e s.m.i., pubblicato nell'apposita sezione in Amministrazione trasparente;

•questo Ente nell'anno 2017, stante le attuali proiezioni, ha garantito il rispetto degli equilibri di bilancio e gli obblighi in materia di spesa del personale, di cui all'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006 e s.m.i., prendendo atto quindi che non si supera la spesa del personale sostenuta nel triennio 2011-2013;

RICHIAMATO l'art. 1, c. 236, della L. 208/2015, e s.m.i. che prevede:

“Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124 , con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.”;

RICORDATO che il fine della contrattazione decentrata integrativa è contemperare l'esigenza di incrementare e mantenere elevate l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati alla collettività a livello locale, con l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale del personale;

DATO ATTO che il CCNL in data 22.01.2004, all'art. 31, stabilisce che “le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (di seguito definite come : risorse decentrate) vengono determinate annualmente dagli Enti, con effetto dal 31.12.2003” (comma 1) e che “ ... le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 31, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi.... “ (comma 2).....omissis.....;”

CONSIDERATO che la Giunta comunale ha il compito di formulare indirizzi alla delegazione trattante, preventivamente all'avvio delle trattative per l'anno 2017, che hanno come esclusiva finalità quella:

- di orientare e finalizzare l'azione negoziale della parte pubblica verso determinati obiettivi, definendo quindi le strategie dell'attività posta in essere dalla delegazione trattante di parte pubblica;
- di definire i margini entro i quali la trattativa dovrà svolgersi, in maniera tale da consentire alla delegazione trattante la necessaria autonomia nella gestione del confronto;
- di definire gli interventi ritenuti prioritari per la migliore realizzazione del programma di governo, delle scelte di bilancio, dei progetti strategici e degli obiettivi del PEG/Piano della performance;
- di definire le scelte prioritarie che devono presiedere alla quantificazione ed all'utilizzazione delle risorse sia stabili sia variabili;

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Consiglio Comunale numero 12 del 30/01/2017, avente per oggetto " D.Lgs. 19/04/2016 n.50. Programma triennale 2017-2019 ed elenco annuale 2017 dei lavori pubblici. Art. 174, d.lgs. 18/08/2000 n.267. D.Lgs. 23/06/2011 n.118. - Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 - emendamenti, esame ed approvazione.”;

- la deliberazione della Giunta Comunale numero 33 in data 07/03/2017 avente per oggetto “Approvazione piano esecutivo di gestione per l'esercizio finanziario 2017 ed obiettivi per Segretario e Responsabili settore.”;

VISTI:

- lo Statuto comunale in vigore;
- il D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- il regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi in vigore;

Con voti unanimi, favorevolmente espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Di formulare, per le ragioni e le giustificazioni espresse nelle premesse narrative che qui si intendono integralmente riportate, preventivamente all'avvio delle trattative, i seguenti indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica per la conduzione della contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2017 per il personale dei livelli:

1. Il Responsabile del Settore risorse umane è il responsabile competente a costituire, con propria determinazione, il fondo delle risorse decentrate di cui all'art. 31 del CCNL 22.01.2004;
2. Di confermare la delegazione trattante di parte pubblica composta dal Segretario Generale Dott.ssa Anna Sacco Botto, dal Responsabile del Servizio Risorse Umane Rag. Pierangelo Montanaro e dal Vicesegretario Dott. Giuseppe Occhiogrosso;
3. Di dare atto che:
 - a) la delegazione trattante di parte pubblica dovrà operare nell'ambito delle competenze contrattualmente stabilite e nel rispetto delle direttive impartite dalla Giunta comunale;
 - b) i contratti decentrati hanno la capacità di creare vincoli e obblighi giuridicamente rilevanti tra le parti solo nelle materie espressamente assegnate dalle norme di riferimento vigenti a tale livello di negoziazione;
 - c) il contratto decentrato non può essere in contrasto con le norme di legge di riferimento e con le clausole del contratto collettivo nazionale, né può comportare oneri superiori a quelli ivi previsti;
 - d) l'ipotesi di contratto decentrato dovrà essere previamente verificata dalla Giunta comunale in ordine alla sua conformità rispetto agli indirizzi precedentemente definiti per l'adozione del conseguente provvedimento di autorizzazione alla sottoscrizione e che l'ipotesi di accordo con annessa relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa deve essere trasmessa al revisore dei conti, al fine di verificare che gli oneri derivanti dall'applicazione delle clausole del contratto stesso siano coerenti con i vincoli posti dalle norme di legge in materia vigenti, dal contratto nazionale e dal bilancio di previsione e per l'emissione della conseguente certificazione;
4. Il predetto Responsabile Rag. Montanaro è autorizzato a procedere all'integrazione di cui all'art. 15, comma 2, del CCNL 01.04.1999 nel limite massimo consentito dalla predetta disposizione e cioè 1,2 % su base annua del monte salari dell'anno 1997, dando atto che tale integrazione sarà condizionata al preventivo accertamento da parte del Nucleo di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'Ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità e nei limiti stabiliti dalle norme;
5. Non viene previsto alcun inserimento, nella parte variabile del fondo, ai sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL 01.04.1999 e ss.mm.ii., per finanziare progetti finalizzati all'accrescimento dei servizi esistenti;
6. Visto l'art. 9 del D.L. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, con particolare riferimento ai commi 1 e 2 bis e considerata, parimenti, la rilevante quota di risorse economiche stabilizzate nel fondo parte stabile, in passato, a favore delle progressioni orizzontali, si dà indicazione di non destinare ulteriori risorse per tale istituto contrattuale per l'anno 2017;
7. La trattativa della delegazione trattante di parte pubblica dovrà essere orientata, innanzitutto, al rispetto della vigente normativa in materia di lavoro pubblico (D.lgs. 165/2001, D.lgs. 150/2009

e s.m.i.) ed ai vincoli in materia di spesa di personale previsti dal DL 78/2010, convertito in L. n. 122/2010 e dalla L. 208/2015 e s.m.i. e dal D.Lgs. 75/2017.

8. La trattativa dovrà anche essere orientata al miglioramento della qualità del lavoro, a fornire nuove opportunità di sviluppo professionale ai dipendenti, a investire su relazioni interne più salde e capaci di produrre significati e valori comuni. L'obiettivo perseguito è quello di riconoscere e far riconoscere gli individui all'interno di un sistema di valori e di regole espliciti e condivisi che ne rafforzino la motivazione al lavoro ed il senso di appartenenza all'Ente, garantendo, tra l'altro, il massimo coinvolgimento e la sensibilizzazione nell'applicazione diffusa dei temi indicati nel vigente piano triennale per la corruzione;
9. Attraverso la contrattazione decentrata integrativa, va attivato un sistema di valorizzazione del personale fondato sui seguenti elementi:
 - una chiara esplicitazione a monte, dei contributi quali-quantitativi attesi dal prestatore di lavoro;
 - una corrispondente esplicitazione del sistema di ricompense che l'ente è in grado di garantire;
 - una corretta metodologia di rilevazione delle prestazioni rese, del grado di accrescimento della professionalità e del contributo fornito al miglioramento dell'ente;
 - una definizione delle regole e delle modalità di correlazione tra risultati conseguiti e quadro delle ricompense;
10. Il fondo per le risorse decentrate deve essere utilizzato quale "budget complessivo per le politiche delle risorse umane dell'Ente" comprendente le diverse componenti relative alla retribuzione accessoria stabile e variabile;
11. La contrattazione decentrata integrativa dovrà dedicare le risorse finanziarie disponibili per:
 - riqualificare la spesa per il personale (promozione di una logica di investimento);
 - introdurre una logica di scambio (valorizzazione della persona contro risultati di ente);
 - perseguire il valore dell'equità (correlazione contributi-ricompense);
 - correlare le politiche retributive e lo sviluppo degli incentivi al raggiungimento di obiettivi e risultati ed al valore della equità (correlazione contributi/ricompense) per introdurre elementi di "competizione regolata";
12. Il contratto decentrato integrativo affronterà i temi della qualità della vita lavorativa e del benessere sul posto di lavoro, con attenzione a favorire le condizioni per un ambiente stimolante, capace di rispondere alle esigenze dei lavoratori e di offrire adeguati spazi di autonomia e riconoscimento. Gli aspetti critici da prendere in considerazione sono i seguenti:
 - Rispondere alla domanda di personalizzazione, valorizzando la specificità dei singoli lavoratori, sia rispetto alle responsabilità assunte ed alle prestazioni effettivamente rese, sia rispetto al potenziale in loro possesso.
 - Costruire identità professionale e senso di appartenenza, attraverso una più stretta relazione con l'organizzazione, la maggiore consapevolezza della rilevanza del proprio lavoro, la costruzione di valori condivisi, la condivisione degli obiettivi;
 - Correlare la motivazione del personale e la propensione al cambiamento dell'Amministrazione, sviluppando l'innovazione attraverso il coinvolgimento dei lavoratori, favorendo la flessibilità operativa e la responsabilizzazione individuale;

Di dare atto che, ai sensi dell'art. 40, comma 3 sexies del D.lgs. 165/2001, "*A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1*";

Di disporre che copia del presente atto sia trasmessa alle RSU, alle OOSS, e pubblicata sul sito internet del Comune in Amministrazione trasparente, sottosezione personale – contrattazione integrativa decentrata.

il Sindaco, vista l'urgenza, stante la necessità di dare il più sollecito prosieguo all'iter, complesso e lungo, destinato a portare alla sottoscrizione del CCDI entro i tempi più brevi, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000,

LA GIUNTA COMUNALE

- ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano

D I C H I A R A

- la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

* * * * *

Allegato "A"

Pareri preventivi espressi sulla proposta di deliberazione numero 313 del Settore AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI avente per oggetto : FORMULAZIONE INDIRIZZI ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA

Parere preventivo espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D. Lgs. numero 267 del 18/08/2000 e dell'art. 7 del regolamento sui controlli interni, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE: Favorevole

Canelli, li 20 NOV. 2017

Il Responsabile di Settore
MONTANARO Pierangelo

Settore: Economico Finanziario

Parere preventivo in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Settore finanziario ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del Dlgs. numero 267 del 18/08/2000 e dell'articolo 7 del regolamento sui controlli interni, attestando la regolarità contabile dell'azione amministrativa.

PARERE: Favorevole.

Canelli, 20 NOV. 2017

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
MONTANARO Pierangelo

Settore: Segreteria Generale

Visto: di conformità all'azione amministrativa, ai sensi del Regolamento Comunale di disciplina dell'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, art. 4 – 4° comma - lett. d.

Canelli, 20/11/17

Il Segretario Generale
(Anna SACCO BOTTO)

Allegato "B"

Attestazione di copertura finanziaria e parere sulla compatibilità dei pagamenti sulla proposta di deliberazione: numero 313 del Settore AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI avente per oggetto : FORMULAZIONE INDIRIZZI ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA

Si attesta la necessaria disponibilità finanziaria a carico del capitolo su menzionato in atto a bilancio di previsione corrente ai sensi dell'art. 7 del Regolamento sui controlli interni.

Si attesta altresì la compatibilità della spesa con gli stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 9 commi 1 e 2 della legge 102 del 03/08/2009.

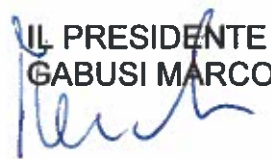
Canelli, 20 NOV. 2017

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
MONTANARO Pierangelo

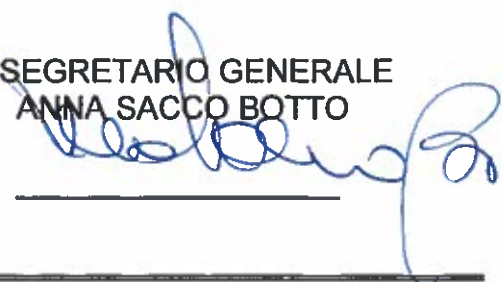


Deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 20/11/2017.
Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
GABUSI MARCO



IL SEGRETARIO GENERALE
ANNA SACCO BOTTO



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 29 novembre 2017 al 13 dicembre 2017, ai sensi dell'articolo 124, 1° comma, del D.Lgs. 18/08/2000, numero 267, senza opposizioni.

Canelli, li 28/11/2017

IL SEGRETARIO GENERALE
ANNA SACCO BOTTO



COMUNICAZIONE AI CAPI GRUPPO CONSILIARI

La presente deliberazione è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari ai sensi dell'articolo 125, comma 1°, del D.Lgs. 18/08/2000, numero 267.

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 20 novembre 2017:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 c.4 D.Lgs 267/2000)
- perché decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134 c.3 D.Lgs 267/2000)

IL SEGRETARIO GENERALE
ANNA SACCO BOTTO

Canelli, li 28/11/2017

